

Le fortificazioni ritrovate di Aconcio

Il «Trattato sulle fortificazioni» di Jacopo Aconcio edito da Olschki (pagine 220, euro 28) presenta la prima edizione del «Booke of Fortefyinge», manoscritto recentemente ritrovato presso gli Archivi di Petworth House nel Sussex. Si tratta della traduzione inglese del 1573, a cura di Thomas Blundeville, dell'originale perduto di un'opera sulle fortificazioni di Jacopo Aconcio (Ossana, Trento, 1520? - Londra 1567) e dunque sua unica testimonianza. La presente edizione critica, curata da Paola Giacomoni e frutto del lavoro d'équipe di diversi specialisti, contiene la trascrizione del manoscritto inglese a fronte della traduzione italiana. Il testo è accompagnato da ventisei immagini che lo corredano e da tre saggi che lo commentano dal punto di vista storico, filosofico, e della storia delle fortificazioni. L'opera aggiunge un tassello importante alla figura di Aconcio, intellettuale italiano dall'esperienza cosmopolita, noto soprattutto per una celebre opera sulla tolleranza religiosa, gli «Stratagemata Satanae» del 1565 e per il «De methodo» del 1558. Personaggio tipicamente rinascimentale, Aconcio intreccia con naturalezza la riflessione filosofica e religiosa con la progettazione ingegneristica

